

prima della partenza dei crociati, ad implorare protezione a favore per ricuperare il trono paterno: nè la loro missione era riuscita vana. Una seconda ambasceria si presentò anche a Zara, conducendo insieme quel principe, e perorandone, dinanzi ai baroni e ai cavalieri, la causa a nome del cognato di lui, Filippo di Svevia: nè è questa seconda da confondersi colla precedente, come taluni anche degli storici nostri hanno fatto. Il maresciallo di Sciampagna, Giuffredi Villehardouin, storico contemporaneo, anzi testimonio oculare, le distingue determinatamente l'una dall'altra.

Si presentarono adunque gli ambasciatori al consiglio dei signori e dei baroni, che stavano radunati nella sala del palazzo del doge di Venezia; e così parlarono (1): « Signori, il possente re de' romani ci manda a voi, perchè vi raccomandiamo il giovine principe Alessio e perchè lo consegniamo nelle mani vostre, sotto la custodia del Signore. Noi non siamo qui venuti per distogliervi dalla santa impresa, che cominciaste, ma per offerirvi una strada felice e sicura onde compire i nobili vostri disegni. Sapendo pertanto che avete impugnato le armi per l'amore di Gesù Cristo e per la giustizia, vi proponiamo di soccorrere coloro, che sono oppressi da una ingiusta tirannia, e far così trionfare nel tempo stesso la religione e l'umanità. Noi vi proponiamo di recare le armi vostre gloriose contro la capitale della Grecia, la quale geme sotto il giogo d'un usurpatore e di assicurarvi per sempre la conquista di Gerusalemme con quella di Costantinopoli. Voi ben sapete al pari di noi quanti mali ebbero a soffrire i nostri padri, compagni di Goffredo, di Corrado e di Luigi il giovane per aver lasciato alle loro spalle un potente impero, la cui conquista sarebbe stata pel loro esercito una sorgente di vittorie. Quanto mai temer non dovete adesso da Alessio più crudele e perfido de' suoi predecessori, che si fece strada al soglio con un parricidio, che nello stesso tempo violò le leggi di religione e di natura, e che

(1) Presso il Michaud, *Stor. delle Crociate*, lib. X.